

## JACOVITTEVOLISSIMEVOLMENTE

di Marco Giovannini



Attenzione, vi stiamo invitando a una evasione, sia pure momentanea. Fra L'Auditorium e il Maxxi, Museo delle Arti del XXII secolo, ci sono secondo Google Maps appena 650 metri, più o meno 8 minuti. A passo svelto e testa alta, senza sensi di colpa. Come Jena Plinskin quando organizzò la sua *Fuga da New York* oppure Clint Eastwood da Alcatraz. Perché da oggi al Maxxi è stata inaugurata la grande mostra di Franco Benito Jacovitti (450 originali), di gran lunga il più popolare fumettista italiano di sempre. Così amato da ogni generazione da essersi guadagnato, per il centenario della sua nascita, 1923, perfino un francobollo delle Poste.

Si intitola *Jacovittevolissimaevolmente*, ed è stata curata da Dino Aloï, grande esperto di satira nel suo doppio ruolo di cartoonist ed editore, e dalla figlia Silvia Jacovitti, custode amorevole dell'archivio di 5000 tavole originali.

Sulle pareti, oltre alle coloratissime avventure dei suoi 100 e passa personaggi, fantastiche chicche: dal Diario Vitt, la prima agenda scolastica del nostro paese, alle sue tante pubblicità (Pavesini, Eldorado, l'Olio Teodora, i salami Fiorucci, i formaggini Mio, Nestlé).

Ma per giustificare del tutto la diserzione della Festa del cinema, potrete sempre dire che in realtà stavate esplorando il suo rapporto segreto, col cinema.

A parte una storia ormai dimenticata, *Ciak*, ci sono delle tavole addirittura sconosciute. La pubblicità di 5 film del biennio 1962-63, che gli commissionò Dino De Laurentiis: *Il maestro di Vigevano*, *Il diavolo*, *Il mafioso* e *Il commissario*, tutti di Alberto Sordi, *La marcia su Roma* con Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi.

Non sono tradizionali poster da affiggere in strada o fuori dei cinema, ma dei "super flani" a colori, da usare nelle pagine pubblicitarie di quotidiani e settimanali. Al Liceo artistico di Firenze era stato compagno di classe di Franco Zeffirelli e Federico Fellini, ma manca purtroppo il poster de *La città delle donne*, perché non si accordarono sul prezzo. E fu sostituito da un giovane collega, Andrea Paziienza. Era un grande amante di spaghetti western, e lo anticipò col cowboy Cocco Bill, che beveva solo camomilla.



## PROFONDO ROSSO

### Il red carpet della Festa

1. Abbraccio sul red carpet tra Margherita Buy e la figlia Caterina De Angelis per *Volare*.
2. Philippine Leroy-Beaulieu, attrice e presidentessa di giuria a Rome Film Fest.
3. Vittorio Base, Tiziana Rocca, Valerio Base e il regista Giulio Base per il film *À la recherche*.
4. Passerella per l'attrice Elisabetta Pellini.
5. Il cast di *Volare* al completo. Da sinistra, Caterina De Angelis, Francesco Colella, Maurizio Donadoni, Roberto De Francesco, Elena Sofia Ricci, Margherita Buy, Giulia Michelini, Pietro Ragusa, Vanessa Compagnucci, Alice Ferri, Eros Galbiati e Ahmed Hafiene.
6. La modella cubana Dailin Rodriguez.
7. Chantal Sciuto sfilata sul red carpet.